

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

COMUNE DI CREMONA

2) Codice di accreditamento:

NZ00224

3) Albo e classe di iscrizione:

REGIONE LOMBARDIA

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

IMPEGNATI IN PRIMA PERSONA_2.0: CURA CHI TI CURA

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

SETTORE ASSISTENZA - AREA 06 DISABILI e AREA 01 ANZIANI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

PREMESSA

1

Il titolo del progetto sottolinea, con l'indicazione "2.0" che, ferme restando l'area di intervento, il contesto territoriale e gli obiettivi generali, sono state affinate le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi specifici, mettendo a frutto l'esperienza maturata nel corso dei mesi di operatività trascorsi dopo la presentazione del progetto 2015 e le attività propedeutiche all'ingresso dei volontari che si sono effettuate.

Dalla puntuale analisi delle singole fasi di attività discende anche la richiesta di incremento del numero di volontari. La disponibilità di 9 volontari (2 per Futura, 3 per Dopo di Noi e 4 per la Croce Rossa Italiana - Comitato di Cremona) costituirebbe l'optimum per il pieno raggiungimento degli obiettivi specifici e, nel contempo, faciliterebbe l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro grazie all'acquisizione di significative competenze professionali e personali. Alle sedi attuali si aggiunge inoltre quella dell'Azienda Speciale

Cremona Solidale, al fine completare le attività previste per un raggiungimento ottimale degli obiettivi previsti.

2

In relazione ai "criteri aggiuntivi regionali", lettere A, C e D:

a) si evidenzia che le attività di appoggio e sostegno al personale già in servizio che saranno affidate ai volontari (come meglio si evince da quanto dettagliato al punto 8 e seguenti) non richiedono percorsi di scolarizzazione alti (voce A). Ciò vale sia per le attività rivolte all'area della disabilità (Futura e Dopo di Noi) sia per quelle che attengono all'area anziani (Croce Rossa Italiana - Comitato di Cremona);

b) gli interventi progettuali prefigurati dall'Associazione Futura e dalla Fondazione "Dopo di Noi: Insieme" sono mirati al sostegno della disabilità in condizioni di fragilità e prevedono anche attività ludico sportive (voce D) (Futura con l'ippoterapia, simulando la guida dell'animale e l'uso degli oggetti studiati appositamente per compiere esercizi, e Dopo di Noi con le attività svolte nella palestra appositamente realizzata nella palazzina che ospita la Casa Famiglia (Danzaterapia ed altro);

c) nell'ambito delle attività specifiche meglio definite al punto 8.3, CRI Cremona realizza molteplici interventi a sostegno delle persone anziane (voce C) (come ad esempio assistenza e trasporto per visite mediche) nonché a sostegno della disabilità di minori ed adulti in condizioni di fragilità (voce D) (anche in questo caso, assistenza e trasporto per visite mediche, attività ludiche presso il reparto di pediatria e/o presso centri specialistici, ecc.). Si ritiene inoltre opportuno segnalare che da circa un anno presso CRI Cremona è attivo un inserimento lavorativo di una persona in situazione di svantaggio (voce D) (inserita attraverso il Servizio di Inserimento Lavorativo distrettuale dell'Azienda Sociale del Cremonese) con risultati molto positivi sia dal punto di vista di integrazione sociale sia da quello relazionale.

AREA 06 DISABILI

L'handicap è la situazione di svantaggio sociale che dipende dalla disabilità o menomazione e dal contesto sociale di riferimento in cui una persona vive (art. 3 comma 1, Legge 104/1992).

Il primo comma dell'articolo 3 della Legge 104/1992 precisa: "È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che causa difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione."

L'handicap viene considerato grave quando la persona necessita di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione.

Il terzo comma dello stesso articolo, definisce la **connotazione di gravità**: "Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità."

L'Associazione cremonese per la riabilitazione dell'infanzia "Futura - Onlus" e la Fondazione Dopo di Noi: Insieme - Onlus operano nel settore della disabilità.

Futura Onlus

Il C.R.E. nasce nel 1991 dall'esigenza di un gruppo di genitori di bambini disabili e con l'appoggio del direttore e dei terapisti del Centro di Riabilitazione e del Linguaggio di Cremona. "FUTURA" è il nome dato al centro dai genitori carichi di entusiasmo e di speranza. Questi genitori si attivarono ed ottennero di poter usare gratuitamente un campo nell'immediata periferia di Cremona dove tuttora ha sede il Centro di Riabilitazione Equestre.

Ippoterapia è l'attività con il cavallo (TMC terapia per mezzo del cavallo), che si dimostra una "terapia completa", nel senso che può innanzi tutto essere fattibile per tutti, anche per chi non può o non vuole cavalcare, in quanto il cavallo risulta fonte di benessere anche semplicemente per il contatto con l'animale stesso.

Gli utenti sono circa 50.

La TMC si può gestire come una riabilitazione motoria, il movimento in sella risulta una sorta di fisioterapia stimolando passivamente i muscoli, facilitando l'equilibrio statico e dinamico anche per persone che non riescono neppure a stare seduti autonomamente, la posizione in sella che obbliga a tenere gli arti inferiori divaricati diventa una posizione di allungamento dei muscoli e si traduce in un miglior posizionamento del bacino (si utilizza la TMC in casi di persone costrette in carrozzina proprio per affiancare la fisioterapia anche nel caso di minaccia di lussazione dell'anca), il passo del cavallo simula il cammino e quindi oltre a trasmettere impulsi a livello fisico, genera una sensazione di autonomia, facendo prendere una rinnovata coscienza del proprio corpo.

CSS Casa Famiglia Dopo di Noi Onlus

La Fondazione "Dopo di Noi: Insieme - Onlus" si è costituita il 10 febbraio 2004 per volontà di 17 famiglie, del Comune di Cremona, che ha concesso alla Fondazione un appartamento in comodato gratuito per trent'anni, della Diocesi di Cremona, che ha versato una cifra analoga a quella dei genitori, della Fondazione Città di Cremona e dell'ANFFAS.

La *mission* della Fondazione è quella di creare le condizioni affinché le famiglie possano assicurare ai propri cari un futuro alternativo all'istituzionalizzazione, mediante la gestione di una CSS per il "Durante noi", ma soprattutto per il "Dopo di noi" (ovvero una comunità alloggio socio-assistenziale che accoglie persone adulte con grave disabilità, prive di sostegno familiare, scelta dall'utente come sua dimora abituale).

La Fondazione risponde inoltre ad un bisogno delle famiglie del territorio che da tempo sollecitano la creazione di servizi finalizzati al sollievo. Il bisogno è sostanzialmente quello di avere delle occasioni e degli spazi conosciuti e rassicuranti, che consentano di sperimentare momenti di allontanamento del figlio/parente in situazione di handicap, in modo da vivere periodi senza l'incombente degli impegni di cura ed assistenza, che la presenza di un figlio/parente disabile implicano al fine di recuperare dimensioni personali, familiari e di coppia.

Il 5 marzo 2007 si è aperta, in via Cattaro, 1 - Cremona, la prima CSS accreditata (casa-famiglia) del territorio cremonese.

Unica nel suo genere, è partita con cinque utenti (quattro maschi e una femmina). Oggi ha esaurito la sua capienza (sette posti più uno "di sollievo", perennemente utilizzato). Per questo motivo la Fondazione si è da tempo attivata per giungere all'apertura di una seconda CSS.

Il personale che ruota all'interno della casa è costituito da sei operatori (OSS e ASA), personale medico, infermieristico, riabilitativo, personale di pulizia, amministrativo e coordinatore. Il personale operativo all'interno è stato selezionato, il turn-over che si temeva è stato esiguo.

Gli operatori vivono con i ragazzi, conoscono i loro bisogni, i loro limiti, i loro gusti. Trascorrono con loro molte ore della giornata. C'è il momento dell'accoglienza, della toilette, del relax, dell'uscita ... ma è durante l'orario dei pasti che "la famiglia" si ritrova. L'infermiera garantisce la terapia quotidiana e le cure se necessarie.

L'attività del fisioterapista è volta al mantenimento delle autonomie e del benessere fisico dei ragazzi. Danzaterapia e Teatroterapia completano l'attività settimanale terapeutica.

Altro fattore determinante è il ruolo dei volontari. Nel corso del 2014 sono stati circa una quindicina. Ciascuno di loro si è proposto attingendo alle proprie attitudini: abbiamo gli amici cuochi, che si propongono d'aiuto nella preparazione dei pasti, l'amico autista che accompagna durante le uscite, il compagno per la spesa al supermercato o semplicemente l'amico con cui parlare, giocare a carte o leggere un libro.

Durante la settimana i nostri ospiti frequentano i CDD (centri diurni disabili). Escono alle 9.30 e rientrano alle 17. Per i fine settimana vengono programmate attività esterne. Si propone l'uscita per una semplice merenda, la partecipazione a spettacoli, incontri, gare sportive, passeggiate ecc. .

CSS che ospita i ""Week-end per consolidare amicizia ed Autonomia in attuazione del "Durante Noi" "

L'intenzione dei soci della Fondazione Dopo di Noi: Insieme - Onlus è stata sin dall'inizio quella di fornire occasioni per occuparsi del distacco nel "Durante Noi", affinché i familiari potessero avere parte attiva nella gestione della separazione, individuando i tempi e le modalità migliori perché questa soluzione potesse essere di miglioramento per la persona e non l'ultima ed unica risposta possibile nelle emergenze.

Considerate le potenzialità della Comunità di far vivere esperienze personalizzate di distacco e autonomia dalla famiglia di origine, e considerata la "mission" della Fondazione di rispondere quanto più possibile ai bisogni delle famiglie e dei ragazzi con disabilità, si era deciso sin dall'inizio di intraprendere ulteriori azioni flessibili in partnership con le altre Associazioni rese disponibili.

Obiettivo del progetto, come già specificato, è:

- * permettere alle famiglie di sperimentare ulteriori modalità "dolci" di distacco;
- * dare risposta a richieste di sollievo, seppure in periodi limitati;
- * dare la possibilità alle persone disabili di conoscere ambienti di vita differenti da quello familiare;
- * osservare la persona disabile lontano dalla famiglia per individuare eventuali difficoltà e risorse.

I destinatari di queste progettualità sono le persone con disabilità (prevalentemente mentale) e le loro famiglie. I genitori e i familiari dunque sono al contempo destinatari e promotori delle progettualità.

Gli ospiti sono circa 20 e si alternano in turni di 4/6 per ciascun weekend.

Non sono stati definiti altri particolari criteri per l'accesso al servizio. Gli operatori saranno ancora lo staff specializzato della cooperativa sociale che gestisce con ottima qualità la Casa Famiglia di via Cattaro, i volontari, che hanno un ruolo di primo piano, il referente educativo della Fondazione, già supporto per le famiglie e per l'organizzazione e la stesura dei progetti individualizzati.

Rispetto alla gestione della Casa Famiglia, si è incrementato il numero delle uscite e condivise tutte le attività programmate per gli ospiti, compresi il pernottamento, i pasti e le condotte di cura dell'igiene. Queste azioni hanno la doppia valenza di sollievo per la famiglia e di sperimentazione di autonomia abitativa e di vita sociale. Verranno meglio definite le modalità di concretizzazione del "pronto intervento", ossia l'inserimento immediato di persone con disabilità nel momento di emergenza familiare e allorquando non si dimostra ancora disponibile la risposta di inserimento adeguata.

AREA 01 ANZIANI

I dati demografici riferiti al territorio del Comune di Cremona evidenziano il costante tendenziale aumento delle fasce di popolazione anziana, soprattutto nella fascia di età over 75 (10.433 persone su 71.871 residenti – dati aggiornati settembre 2016) e parallelamente, un costante aumento della popolazione con disabilità. La dimensione del fenomeno rende evidente la necessità di integrare il sistema welfare pubblico con le realtà del privato sociale per fare fronte alle molteplici necessità.

Se si prende in esame la popolazione anziana, nell'ambito della quale vi è una forte prevalenza femminile (6.697 contro 3.736 maschi – dati aggiornati settembre 2016), circa un terzo delle persone vive solo e spesso senza una rete primaria di supporto: si tratta di elementi di fragilità potenziale da considerare, sia in riferimento alle possibilità di affrontare in autonomia i bisogni di natura sanitaria legati all'aumento dell'età, sia rispetto alla rarefazione delle relazioni che, verosimilmente, possono trasformarsi in una minore cura di sé con possibili conseguenze importanti sul versante anche del decadimento psico-fisico-cognitivo.

Pertanto la promozione della salute, intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" (Organizzazione Mondiale della Sanità) richiede un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.

Per questo motivo **Croce Rossa Italiana - Comitato di Cremona** pianifica ed implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute volti alla prevenzione ed alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità. Tra le altre si sottolinea l'imminente attivazione di un ambulatorio particolarmente attrezzato per visite e indagini cardiologiche, che opererà in modalità orarie particolarmente ampie per venire incontro alle differenti esigenze della popolazione,

specie anziana. È stata acquistata, allo scopo, anche una carrozzina cardiopatica motorizzata dotata di meccanismo montascale.

L'**Azienda Speciale Comunale "Cremona Solidale"** per i servizi alla persona è stata costituita con deliberazione del Consiglio Comunale di Cremona del 25 novembre 2003; è pertanto un ente strumentale del Comune di Cremona, dotata di personalità giuridica.

E' parte del sistema di welfare città di Cremona insieme ai seguenti soggetti:

- Comune di Cremona
- Fondazione Città di Cremona

All'interno di tale sistema, al Comune di Cremona compete l'analisi dei bisogni, la definizione delle linee strategiche, l'approvazione degli indirizzi. Alla Fondazione Città di Cremona compete essenzialmente la gestione del patrimonio. All'Azienda Cremona Solidale compete la gestione dei servizi.

L'oggetto sociale è quello indicato nell'art. 2 dello statuto approvato il 25 novembre 2003 e modificato il 17 marzo 2008:

1. L'Azienda ha per oggetto delle attività la gestione di servizi pubblici locali riferiti ai bisogni della persona, della famiglia e della comunità e, in particolare, interventi di carattere socio-assistenziale in favore di famiglie, di anziani, infanzia e minori, portatori di handicap, altre categorie di soggetti svantaggiati e interventi di carattere socio-sanitario integrato, ivi compresi quelli soggetti all'accreditamento in base alla normativa regionale vigente.
2. Nell'ambito dell'oggetto sociale, la gestione delle singole attività è affidata all'Azienda con appositi contratti di servizio.
3. L'Azienda può svolgere tutte le attività riconducibili all'oggetto sociale, anche partecipando ad Enti, società, consorzi, nonché compiere operazioni immobiliari, commerciali e finanziarie che risultino finalizzate ai propri fini istituzionali, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Comunale.
4. L'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con Enti Pubblici, con soggetti privati aventi analoghe finalità statutarie, con associazioni, con associazioni di volontariato, con cooperative sociali e con istituti di ricerca ed università, stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Comunale.
5. L'Azienda, al fine di conseguire le proprie finalità ed allo scopo di valorizzare le risorse umane, promuove e svolge una costante attività di aggiornamento professionale, di formazione e riqualificazione prioritariamente per il personale dipendente, ma anche rivolte a realtà esterne che abbiano rapporti di collaborazione con l'Azienda o che operino nel medesimo ambito.

L'Azienda gestisce strutture sociali e sociosanitarie ed eroga servizi socio-sanitari-assistenziali, di tipo domiciliare, semiresidenziale e residenziale, rivolti in particolare ad anziani e disabili.

L'Azienda eroga inoltre servizi sanitari domiciliari e servizi riabilitativi residenziali e ambulatoriali.

Attività di educazione e sensibilizzazione - attività di collaborazione con il territorio:

- sensibilizzazione del territorio attraverso attività convegnistica e seminariale aperta al territorio
- corsi di formazione per volontari
- eventi per la cittadinanza (eventi ludici per ospiti, familiari e cittadini)
- convenzionamento con associazioni che si occupano di fragilità sociale e sanitaria (Parkinson, disabilità)
- svolgimento di stage e tirocini, apertura per visite guidate
- inserimento di giovani in borsa lavoro
- sviluppo di attività di educazione alla salute ed al benessere rivolte a dipendenti e familiari

7) Obiettivi del progetto:

L'obiettivo generale del progetto è quello di incrementare e migliorare i servizi già oggi attivati in quanto l'inserimento di Volontari del Servizio Civile potrebbe contribuire efficacemente anche a realizzare nuove attività a favore della cittadinanza favorendo il supporto e l'inclusione sociale.

Obiettivo generale del progetto è altresì la promozione dell'integrazione sociale e lavorativa dei giovani non inseriti nel mercato del lavoro né in percorsi di studio o di formazione.

L'obiettivo principale del progetto è quello di incrementare e migliorare i servizi già oggi attivati in quanto l'inserimento di Volontari del Servizio Civile potrebbe contribuire efficacemente anche a realizzare nuove attività a favore della cittadinanza favorendo il supporto e l'inclusione sociale.

La misura Servizio Civile persegue specificatamente l'obiettivo dell'acquisizione di competenze professionali e personali, nei settori di intervento caratteristici del Servizio Civile, che possano aumentare l'autostima dei giovani e facilitare il loro ingresso nel mercato del lavoro valorizzando al tempo stesso forme efficaci di cittadinanza attiva.

Di seguito si declinano invece i principali obiettivi per Area

AREA 06 DISABILI - Obiettivi specifici

Futura Onlus

- far acquisire abilità nella cura del cavallo e conoscenza del cavallo come agente terapeutico
- aiutare i ragazzi a crescere e a cercare un benessere fisico, emotivo e sociale
- favorire l'accoglienza e potenziare la socializzazione del ragazzo.
- sviluppare la crescita umana, sociale e comunicativa di tutti coloro che frequentano il maneggio.
- creare un ambiente adeguato alle condizioni del ragazzo.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
*Affiancare i volontari già addetti alla cura dei cavalli	n. di cavalli addestrati all'ippoterapia	acquisizione di competenza nella cura del cavallo
*Affiancare l'ippoterapista durante le sedute di ippoterapia	n. terapie mart./sab. mattina n. terapie lun./ven. pomeriggio	acquisizione di competenza socio-comunicativa con i ragazzi che frequentano le attività di ippoterapia

CSS (Comunità Socio Sanitaria) Casa Famiglia Dopo di Noi

favorire l'acquisizione di conoscenze di contenuto e sviluppo di competenze in merito a:

- organizzazione di strutture socio sanitarie con caratteristiche di Casa famiglia per disabili psichici e motori;
- creazione di una relazione educativa con disabili psichici e motori;
- metodologie di sviluppo dell'autonomia di soggetti portatori di disabilità psichica e motoria

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
*Affiancare gli operatori nelle uscite con gli utenti *Affiancare ed aiutare operatori ed utenti nella gestione della casa famiglia, compreso il disbrigo di piccole mansioni domestiche * Aiutare gli utenti in carrozzina	* n. di ospiti mediamente presenti * n. medio di uscite per trimestre * n. medio di ospiti per ogni uscita per trimestre * n. di giornate di presenza di un ospite nel posto di "emergenza"	* Integrazione degli ospiti sul territorio *Raggiungimento di un clima familiare

* Vicinanza agli utenti per compagnia e attivazione di relazioni		
--	--	--

CSS (Comunità Socio Sanitaria) che ospita i ""Week-end per consolidare amicizia ed Autonomia in attuazione del "Durante Noi" ""

favorire l'acquisizione di conoscenze di contenuto e sviluppo di competenze in merito a:

- metodologie di sviluppo dell'autonomia di soggetti portatori di disabilità psichica e motoria;
- organizzazione di strutture socio sanitarie con caratteristiche di Casa famiglia per disabili psichici e motori;
- creazione di una relazione educativa con disabili psichici e motori.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
*Affiancare gli operatori nelle uscite con gli utenti * Affiancare ed aiutare operatori ed utenti nella gestione dell'appartamento nei fine settimana, compreso il disbrigo di piccole mansioni domestiche *Vicinanza agli utenti per compagnia e attivazione di relazioni	* n. di ospiti mediamente presenti * n. medio di uscite per trimestre * n. medio di ospiti per ogni uscita per trimestre * n. di abbandoni della frequenza del Durante Noi nell'anno	*Integrazione degli ospiti sul territorio *Raggiungimento di una maggiore autonomia lontano dalla famiglia

AREA 01 ANZIANI- obiettivi specifici

Croce Rossa Italiana - Comitato di Cremona

a - promozione della diffusione degli obiettivi strategici 2020 formulati dalla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa basati sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità e quindi volti a prevenire ed alleviare la sofferenza, contribuendo al mantenimento ed alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace;

b - agevolazione dell'accesso al servizio sanitario nazionale per gli utenti che si rivolgono a CRI CR fornendo supporto socio – sanitario alla comunità;

c - contribuzione alla realizzazione di attività e servizi per incrementare il miglioramento dello stato di salute della comunità, la protezione della vita e quindi la costruzione di comunità più sicure proprio attraverso la promozione alla salute e l'acquisizione di competenza da parte della comunità stessa per proteggere la propria vita e quella degli altri.

In sintesi:

obiettivi	indicatori
Favorire ed agevolare le opportunità di accesso al servizio sanitario nazionale attraverso l'impiego di mezzi messi a disposizione da CRI CR con personale disponibile a fornire assistenza	Numero di iniziative promosse
Istruire la popolazione, con particolare attenzione ai giovani, circa il comportamento da tenere in caso di emergenza e come allertare gli organismi preposti.	Numero di incontri promossi Numero di corsi di formazione attivati

Formare e informare la popolazione, con particolare attenzione ai giovani, circa le manovre salvavita	
Implementare le attività ed il numero dei servizi nei confronti della popolazione	Si stima un aumento medio dei servizi nei confronti degli utenti di circa il 10%
Realizzare i servizi e le attività con professionalità, attenzione e disponibilità al dialogo con gli utenti	Svolgimento dei compiti in modo efficiente ed efficace
Fare in modo che i volontari di CRI CR ed i volontari SCN coinvolti nel progetto operino in sinergia in ogni attività, diventando punti di riferimento gli uni per gli altri	Sviluppo di relazioni significative tra le due componenti di volontari

Azienda Speciale comunale "Cremona Solidale"

Migliorare la qualità dei servizi offerti, migliorare la qualità della vita, l'inclusione sociale ed i rapporti relazionali dei destinatari finali delle attività previste, attraverso il contributo dei volontari. Fornire ai volontari competenze e conoscenze utili alla crescita professionale.

obiettivi	Indicatori
Migliorare le attività di accompagnamento e gli eventi ludici ed aggregativi	N° di eventi, laboratori ed attività supportate
Migliorare la qualità dei laboratori, dei progetti e delle attività educative offerte	N° di materiali informativi realizzati e distribuiti
Migliorare il materiale informativo rivolto ai familiari ed alla cittadinanza e distribuzione	N° degli incontri supportati con soggetti del territorio
Aggiornare i materiali ed i dati esistenti a disposizione del back-office	
Incrementare le occasioni di incontro con altri soggetti del territorio in particolare con il modo giovanile e scolastico	

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

AREA 06 DISABILI

I volontari, specificatamente formati per affrontare i diversi compiti, saranno affiancati al personale in servizio a tempo indeterminato ed ai volontari esperti nelle attività di supporto agli operatori già indicate nella colonna obiettivi delle tabelle riportate al precedente punto 7).

I volontari potranno anche essere ulteriormente coinvolti in altre attività e servizi realizzati dall'Associazione Futura e dalla Fondazione Dopo di Noi secondo le loro personali inclinazioni .

AREA 01 ANZIANI

I volontari, specificatamente formati per affrontare i diversi compiti, saranno affiancati a volontari e/o operatori esperti per lo svolgimento delle diverse attività di supporto, anche in base alle loro diverse inclinazioni, conoscenze, competenze e motivazioni.

In CRI CR, sia nelle attività di comitato (supporto agli operatori impegnati in servizi di emergenza urgenza fuori sede, servizio telesoccorso e di centralino) sia per l'effettuazione di assistenza nell'ambito di trasporti secondari (trasporti di persone dializzate, per visite, terapie, trasferimenti, ecc.).

I volontari potranno anche essere ulteriormente coinvolti in altre attività e servizi realizzati dal Comitato CRI CR secondo le loro personali inclinazioni (attività per bambini durante le manifestazioni, attività a favore di persone fragili e/o senza fissa dimora, attività amministrativa e di segreteria, ecc.).

Questo il possibile raffronto tra i servizi sino ad oggi svolti e l'obiettivo previsionale:

tipologia servizi	Servizi svolti nel 2016 (al 30 settembre)	N. servizi obiettivo previsionale
Interventi in emergenza 118	1.680 in H12 + gettone	1.750 in H12 +gettone
Trasporti per dialisi e uremici cronici	938	970
Trasporto infermi	167	200
Trasporti secondari diversi	52	60
Trasporti sanitari programmati richiesti dalle strutture	423	460
Assistenza alle manifestazioni pubbliche e sportive	175	200
Attività diverse nell'ambito di manifestazioni pubbliche	6	8
Raccolta e distribuzione aiuti alimentari a persone indigenti	1	2
Corsi di primo soccorso	14	16

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

AREA 06 DISABILI e AREA 01 ANZIANI

I Volontari svolgeranno mansioni di affiancamento al personale già in servizio con lo scopo di migliorare le rispettive attività, e nel contempo il personale volontario favorirà l'integrazione del Volontario del Servizio Civile accompagnandolo in quelle attività per le quali si sente più predisposto. La maggiore presenza di giovani Volontari, consentirà un incremento dello standard quantitativo e qualitativo dei servizi, raggiungendo anche l'importante obiettivo della formazione professionale dei giovani.

I Volontari del Servizio Civile avranno un ruolo attivo in tutti i livelli Istituzionali dei diversi soggetti e per questo saranno privilegiate competenze in scienze dell'educazione, in attività sanitarie, sociali, umane ed informatiche, ma potranno anche essere inseriti in supporto alla gestione amministrativa ed alle problematiche degli interventi socio-assistenziali non complessi.

Per quanto attiene specificamente alla CRI CR i Volontari del Servizio Civile avranno un ruolo attivo in tutti i livelli Istituzionali dell'Ente: saranno inseriti nella struttura dove saranno occupati nelle attività amministrative di gestione dell'Associazione di Promozione Sociale (l. 383/2000) quale CRI CR è diventata recentemente. I volontari approfondiranno gli aspetti organizzativi e logistici legati al quotidiano, agli interventi di protezione Civile, alle problematiche degli interventi socio-assistenziali, nel trasporto infermi in condizioni ordinarie e di emergenza; impareranno le tecniche del primo soccorso e l'utilizzo del DAE.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Come già detto il progetto comporta attività a sostegno ed in appoggio al personale già in servizio mirando ad integrare l'apporto esecutivo nello svolgere i servizi di riferimento, ed in particolare nelle seguenti attività:

Associazione Futura Onlus

- * accudimento cavalli e ambiente;
- * accoglienza alle famiglie;
- * affiancamento terapeuta;
- * vicinanza ai ragazzi per la loro socializzazione.

Sede CSS Casa Famiglia Dopo di Noi

- * Affiancare gli operatori nelle uscite con gli utenti
- * Affiancare ed aiutare operatori ed utenti nella gestione della casa famiglia, compreso il disbrigo di piccole mansioni domestiche
- * Aiutare gli utenti in carrozzina
- * Vicinanza agli utenti per compagnia e attivazione di relazioni

Sede CSS de i ""Week-end In attuazione del "Durante Noi" "

- * Affiancare gli operatori nelle uscite con gli utenti
- * Affiancare ed aiutare operatori ed utenti nella gestione dell'appartamento nei fine settimana, compreso il disbrigo di piccole mansioni domestiche
- * Aiutare gli utenti in carrozzina
- * Vicinanza agli utenti per compagnia e attivazione di relazioni

Croce Rossa Italiana Comitato di Cremona

Con specifico riferimento ai criteri aggiuntivi regionali, CRI Cremona, all'interno delle sotto elencate attività specifiche, potrà attivare percorsi progettuali nell'ambito della "voce A" avvalendosi esclusivamente di quei giovani con medio-bassa scolarizzazione per la realizzazione del servizio di Centralino - Sala Operativa Locale - Telesoccorso

Saranno affiancati ai volontari CRI:

- nella gestione delle telefonate ricevute
- per rispondere alle diverse chiamate
- coordinamento delle attività operative ordinarie
- per rispondere alle chiamate degli utenti del Servizio di Telesoccorso attivando le opportune misure di risposta.

Nell'ambito di questo servizio il volontario di SC, unitamente agli altri volontari CRI, potrà affiancare la persona inserita tramite il Servizio di Inserimento Lavorativo distrettuale al fine di migliorarne la sua integrazione sociale e relazionale per una sempre maggiore realizzazione personale. (voce D dei criteri aggiuntivi regionali)

Con specifico riferimento ai criteri aggiuntivi regionali, CRI Cremona ha già attivi percorsi progettuali – con possibilità di ulteriore implementazione - nell'ambito delle "voci C e D" all'interno delle seguenti quattro attività specifiche:

1- Assistenza e trasporto a malati terminali, anziani e disabili (minori ed adulti)

I Volontari avranno compiti di assistenza all'ammalato durante il trasporto e durante le ore di attesa alla visita, insieme all'equipaggio.

2 - Distribuzione viveri, generi di prima necessità.

I Volontari si affiancheranno agli altri per:

- la distribuzione dei viveri, a seguito di specifiche raccolte alimentari, a favore di persone in condizione di fragilità socio-economica
- la verifica degli assistiti
- l'assistenza ai "senza fissa dimora" (persone adulte – anziane che in molti casi, pur avendo un domicilio, non hanno l'allacciamento delle utenze) confezionando pasti caldi e consegna vestiario, nonché offrendo momenti di ascolto, di socializzazione e sostegno ed in caso di bisogno, in collaborazione con altre associazioni del territorio, attivando assistenza sanitaria ed assistenza legale.

3 - Attività sporadiche:

- attività ludiche nelle case di riposo, presso reparto di pediatria e/o presso centri specialistici
- attività di informazione – prevenzione presso enti, centri anziani, ecc.

4 – Segreteria presso ambulatorio

I Volontari avranno, in affiancamento agli altri, compiti di segreteria presso l'ambulatorio di prossima attivazione in orari e giorni solitamente non coperti dai normali turni dei medici di base.

Corsi di educazione sanitaria e formazione ai dipendenti delle aziende, ai sensi

del DLgs 81/08.

I Volontari saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione materiali (dispense, slides, ecc.) da utilizzare e/o distribuire durante il corso ed in supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione.

Potranno essere attivati specifici corsi per uso degli automezzi dell'Associazione.

I Volontari potranno essere inseriti in eventuali corsi specifici onde essere abilitati alla guida degli automezzi targati Croce Rossa Italiana.

Interventi di Emergenza 118

I volontari saranno impiegati in supporto all'equipaggio, con compiti da barelliere (solo a seguito di superamento dello specifico corso di formazione).

Trasporto inter-ospedalieri, dializzati, sangue, organi per trapianto.

I Volontari saranno integrati con l'equipaggio di turno con compiti di assistere l'utente durante il viaggio ed il periodo di attesa

Visite e dimissioni viaggi privati

Affiancamento dei volontari che avranno compiti di assistenza durante il trasporto

Assistenza manifestazioni pubbliche e sportive

I Volontari saranno utilizzati in equipe di soccorritori a piedi, con compiti di pattugliamento tra gli spettatori con zaino e presidi sanitari.

Sede Azienda Speciale comunale "Cremona Solidale"

- Fornire aiuto negli accompagnamenti e per la preparazione di eventi ludico ricreativi,
- Supportare nell'organizzazione e realizzazione di laboratori, alla stesura di progetti ed alle attività educative,
- Supportare l'ideazione, realizzazione di materiale informativo rivolto ai familiari ed alla cittadinanza e distribuzione,
- Aggiornare i materiali esistenti: Inserimento dati e report, attività di back-office;
- supportare all'incontro con altri soggetti del territorio in particolare con il modo giovanile e scolastico.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto
(2 Futura, 3 Dopo Noi, 2 CRI, 2 Cremona Solidale):*

9

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

=

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

7

12) *Numero posti con solo vitto (presso la Casa Famiglia i volontari avranno diritto al pasto a spese della Fondazione)*

2

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1440

In base alle esigenze operative l'orario potrà essere plurisettimanale, ovvero programmato in calendari di lavoro plurisettimanali o annuali con orari superiori o inferiori alle 30 ore settimanali nel rispetto del monte ore complessivo in relazione al periodo di riferimento

6

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Adesione ai principi fondamentali che regolano i soggetti
- Rispetto dei regolamenti e delle norme
- Flessibilità oraria nelle turnazioni
- Disponibilità al servizio nei giorni di sabato, domenica e festivi
- Uso dell'uniforme di servizio e dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) durante il servizio
- Rispetto del D.Lgs 81/2008 inerente le norme di sicurezza durante l'espletamento dei viaggi
- Restituzione al termine del periodo di volontariato della eventuale divisa ed ogni altro materiale fornito in dotazione
- Riservatezza su quanto visto ed udito o comunque venuto a conoscenza durante lo svolgimento del servizio a salvaguardia del diritto alla privacy dell'utenza
- Disponibilità a lavorare all'aperto, al mattino dalle 7,30, con i cavalli

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Futura Onlus	Cremona	Via San Rocco, 82	12555 7	2	Laura Bertoletti	15/11/197 7	BRTLRA77S55B 110D	DILDA ELISABETTA	14/02/196 2	DLDLBT62B54D150R
2	Week end di sollievo	Cremona	Via Cattaro, 1	12570 3	1	Raffaella Renza Frassi	26/02/196 6	FRSRFL66B66D 150E	DILDA ELISABETTA	14/02/196 2	DLDLBT62B54D150R
3	Casa Famiglia	Cremona	Via Dante, 60	12570 2	2	Francesca Franzini	01/05/197 8	FRNFNC78E41D 150U	DILDA ELISABETTA	14/02/196 2	DLDLBT62B54D150R
4	Croce Rossa Italiana - Comitato Cremona	Cremona	Piazzale Croce Rossa, 6	12326 1	2	Daniele Tartaglia	19/03/198 5	TRTDNL85C19D 150J	DILDA ELISABETTA	14/02/196 2	DLDLBT62B54D150R
5	<i>CDI Soldi</i>	Cremona	Via Brescia, 207	12925 6	2	Roberta Barilli	7/3/1959	BRLRRT59C47I5 95A	DILDA ELISABETTA		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Durante tutto l'anno:

grazie alla collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado ed i Centri di Formazione Professionale si strutturano incontri della durata di un'ora ciascuno, rivolti alle classi terminali. Attraverso il coinvolgimento di insegnanti referenti, dirigenti scolastici ed Ufficio Scolastico Provinciale, si propongono alle classi conclusive percorsi specifici guidati da operatori formati con finalità di promozione, sensibilizzazione e accompagnamento al concetto di cittadinanza attiva; l'azione a scuola, infatti, può concorrere ad una strategia di politica civica che stimoli la promozione di spazi e momenti di dialogo e di confronto tra i giovani cittadini.

I percorsi previsti si fondano sul tema della partecipazione alla vita della scuola come elemento chiave trasversale alle diverse discipline, per un primo esercizio di diritti e doveri all'interno della scuola stessa, giungendo poi ad una pratica di cittadinanza attiva nel contesto di vita di ciascuno.

Alla pubblicazione del bando:

Il testo del progetto sarà pubblicato sul sito del Comune di Cremona (www.comune.cremona.it) per tutta la durata del bando.

Il link al progetto sarà attivato sul sito informagiovani.comune.cremona.it

La promozione del bando sarà attivata anche sui social network www.facebook.com/giovanicremona, www.facebook.com/ufficio-progetti-e-risorse, La notizia sarà pubblicata sui più importanti giornali on line della città www.cremonaoggi.it, www.laprovinciadicremona.it e www.viverecremona.it.

Saranno diffusi numeri telefonici ed indirizzi di posta elettronica a cui potranno essere richieste maggiori informazioni.

A quotidiani, TV e radio locali saranno inviati comunicati stampa periodici (3 nel corso di validità del bando) per richiamare il progetto. Gli sportelli informativi (SpazioComune e Informagiovani) diffonderanno informazioni.

Si prevede l'allestimento di punti informativi in occasione di consolidati appuntamenti dedicati ai giovani quali la Festa dell'Arte Studentesca, la festa della Musica, Salone dello Studente, Festa del Volontariato, Festa dell'Europa.

I numerosi servizi rivolti ai giovani (Centro Musica, Centro Fumetto, Oratori, Centro Servizi Volontariato, Agenzia Servizi Informagiovani), nonché la Consulta degli Studenti e delle Studentesse e la Consulta Universitaria saranno coinvolti nella diffusione di informazioni e materiali.

Quest'anno, inoltre, sulla scorta delle esperienze precedenti, si intende puntare maggiormente l'attenzione sull'attività di orientamento che consente di fornire ai ragazzi gli strumenti utili per una scelta consapevole ed efficace del progetto più idoneo ai loro interessi ed alle loro caratteristiche. Come definito nelle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, l'orientamento "deve aiutare le persone a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro..."; in quest'ottica, una positiva esperienza di Servizio Civile, realizzata attraverso un percorso di orientamento così connotato, può contribuire in modo significativo al successo personale e professionale dei ragazzi.

Si prevedono quindi specifici workshop rivolti ai giovani, interessati a presentare domanda di Servizio Civile Nazionale, condotti da esperti dell'orientamento, quali passaggi propedeutici alla domanda di ammissione.

Complessivamente si prevede una campagna informativa di **120 ore**, così articolata:

30 ore di incontri informativi nelle scuole

20 ore di promozione all'interno di eventi e manifestazioni pubbliche

50 ore di counselling ed orientamento individuale

20 ore di predisposizione materiali informativi, comunicati stampa, conferenze stampa.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Il Comune di Cremona si avvarrà di propri criteri appositamente costruiti, definiti e condivisi dalla Giunta Comunale.

Le selezioni verranno effettuate da Commissioni nominate con apposito atto (una per ogni progetto) e composte da due osservatori, un facilitatore della comunicazione, un selettore accreditato, gli OLP delle sedi di impiego coinvolte ed un segretario verbalizzante. Le Commissioni si incaricheranno della osservazione dei gruppi, dell'analisi delle caratteristiche individuali e gruppalì, della valutazione dei titoli e della successiva conduzione dei colloqui.

Non appena stilata, la graduatoria sarà pubblicata, in attesa di approvazione, sui siti internet di riferimento e l'esito della selezione sarà comunicato tempestivamente a tutti i candidati.

Nello specifico, il nuovo sistema di selezione è caratterizzato dalla valutazione dei seguenti aspetti:

OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti)

ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)

COLLOQUIO INDIVIDUALE (max 60 punti).

Il limite per valutare l'idoneità del candidato è 60/100 punti.

L'aspirante volontario che non si presentasse al colloquio di gruppo, perderebbe l'opportunità di partecipare al colloquio individuale, venendo automaticamente escluso dalla graduatoria, fatta salvo situazioni particolari da valutare singolarmente (es. malattia, esami universitari...).

OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti).

Mediante un'osservazione da parte di due osservatori e la conduzione del gruppo da parte del facilitatore, saranno valutati gruppi composti al massimo da 10 partecipanti, al fine di facilitare l'osservazione e la comunicazione trasversale. Ogni selezione di gruppo avrà la durata massima di 45 minuti, a cui seguirà la valutazione mediante schede individuali per ciascun partecipante. Tale valutazione comprende l'analisi di competenze cognitive (max 8 punti), relazionali (max 6 punti) e personali (max 6 punti), suddivise secondo i seguenti criteri:

Area COMPETENZE COGNITIVE		
	1	2
Precisione e accuratezza		
Rispetto di regole e istruzioni		
Capacità di analisi del compito e senso critico		
Creatività/originalità		
Area COMPETENZE RELAZIONALI		
	1	2
Ascolto		
Comunicazione efficace		

Comunicazione efficace		
Capacità di creare un buon clima		
Area COMPETENZE PERSONALI		
	1	2
Gestione emozioni (Equilibrio)		
Capacità di sostenere le proprie opinioni		
Partecipazione attiva e curiosa		

La valutazione inoltre terrà conto di eventuali criticità emerse durante il colloquio tra cui:

- Estrema timidezza;
- Scarso interesse verso la prova
- Posizione accentratrice.

ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti).

TITOLO di STUDIO (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Laurea attinente al progetto = **8 punti**

Laurea non attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale non attinente al progetto = **6 punti**

Diploma attinente al progetto = **6 punti**

Diploma non attinente al progetto = **5 punti**

Frequenza scuola secondaria di II grado = fino a **4 punti** (per ogni anno concluso **1 punto**)

35) *TITOLI PROFESSIONALI* (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a 3 punti**

Non attinenti al progetto = **fino a 2 punti**

Non terminato = **fino a 0.5 punti**

36) *ESPERIENZE PRECEDENTI*, valutabili secondo i criteri di attinenza al progetto e di durata dell'esperienza (da 15 giorni ad 1 anno; fino a 6 mesi l'esperienza viene considerata non duratura, da 6 mesi a 1 anno duratura), valutabili come segue:

	ATTINENTE	NON ATTINENTE
DURATURA	6 punti	4 punti
NON DURATURA	5 punti	3 punti

37) *ALTRE CONOSCENZE*, valutabili dietro presentazione di certificazione da parte del candidato (fino a 3 punti):

- Lingue straniere
- Conoscenze informatiche
- Patente di guida
- Frequenza universitaria

Frequenza master/ dottorato di ricerca
Attestati riconosciuti (es. corso volontario 1° Soccorso, bagnino, antincendio...)

COLLOQUIO INDIVIDUALE (fino a 60 punti), comprende la valutazione dei seguenti aspetti:

DISPONIBILITA' (max 12 punti) a:

Flessibilità oraria (**3 punti**)

Missioni/ partecipazione eventi – convegni (**3 punti**)

Pernottamenti (**3 punti**)

Trasporti (**3 punti**)

MOTIVAZIONE (max 12 punti) del candidato di adesione al progetto come:

Percorso di cittadinanza attiva (**3 punti**)

Esperienza professionalizzante (acquisizione di competenze) (**3 punti**)

Esperienza di pre-inserimento lavorativo (**3 punti**)

Fonte di reddito (**3 punti**)

ADEGUATEZZA AL CONTESTO (max 12 punti), valutando:

Comprensione (**3 punti**)

Espressione (**3 punti**)

Comunicazione non verbale (**3 punti**)

Empatia (**3 punti**)

IDONEITA' del candidato al servizio (fino a 12 punti), valutando ad esempio l'età anagrafica in relazione ai servizi educativi o il genere rispetto ad ambiti di particolare assistenza, interessi personali attinenti al progetto scelto (esperienze di volontariato...)

CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (max 4 punti)

Approfondita (**4 punti**)

Discreta (**3 punti**)

Sufficiente (**2 punti**)

Non completa (**1 punto**)

ASPETTATIVE DEL CANDIDATO (fino a 8 punti), ad esempio l'interesse all'acquisizione di particolari abilità, l'approfondimento di tematiche inerenti il Servizio Civile, la possibilità di apportare concreto contributo alla comunità.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Le attività previste nel presente progetto sono monitorate nell'ambito del sistema di valutazione e verifica già utilizzato dai Servizi in cui il progetto si svolge. Il sistema di valutazione si avvale di appositi strumenti (scheda presenze, scheda registrazione attività e conoscenze acquisite, bilanci di spesa preventivi e consuntivi, questionari di rilevazione degli atteggiamenti e comportamenti, questionari di gradimento delle iniziative, diari di bordo, incontri in équipe, supervisioni) che gli operatori locali di progetto ed i volontari (insieme a tutti gli operatori coinvolti nel Servizio) utilizzano direttamente o raccolgono

durante il loro lavoro quotidiano.

Periodicamente vengono fissate riunioni di valutazione a diversi livelli (operativo, tecnico-amministrativo, politico-istituzionale) per esaminare i dati e le relazioni presentate dagli operatori referenti. Si prevedono incontri al terzo, settimo e dodicesimo mese di servizio per i volontari ed altrettanti con gli **operatori locali di progetto** per un totale di sei **incontri** di valutazione dell'andamento del progetto, il raggiungimento degli obiettivi, la realizzazione dei percorsi formativi, il grado di soddisfazione dei volontari e degli OLP, gli eventuali problemi incontrati.

Il monitoraggio dei progetti e delle attività si avvale, oltre che della presenza dell'esperto del monitoraggio, anche di consulenti ed esperti esterni che lavorano all'interno degli incontri già definiti, attraverso il metodo del laboratorio, sul livello motivazionale e sul senso di appartenenza del giovane all'esperienza del servizio civile.

Il laboratorio espressivo intende intervenire a più livelli:

- della conoscenza come bagaglio di emozioni
- della potenzialità come capacità insita nel soggetto
- della espressione come modalità di esplicitazione delle proprie capacità
- della consapevolezza come sintesi tra conoscenza emotiva, capacità individuale e modalità di espressione.

I risultati che si attendono dall'esperienza del laboratorio si individuano nella messa in gioco di sé, nell'attivazione di dinamiche relazionali come risorsa per la crescita individuale, nel cooperativismo per il raggiungimento di uno scopo comune, nella spendibilità dell'esito nel contesto in cui si inserisce l'esperienza di servizio civile.

La metodologia del laboratorio espressivo verrà utilizzata anche nel percorso della formazione generale, risultando così propedeutica alle attività di monitoraggio. Al termine di ogni incontro sarà somministrato, sia ai volontari sia agli operatori locali di progetto, un questionario a risposte aperte e chiuse per indagare l'andamento del progetto ed il grado di soddisfazione raggiunto. In conseguenza a queste valutazioni si procede a ricalibrare gli interventi con particolare attenzione agli aspetti critici per la gestione dei quali è previsto l'affiancamento del tutor.

Le competenze professionali e la crescita personale dei volontari saranno specifico oggetto di valutazione nelle équipes di riferimento, contando sull'apporto degli operatori che affiancheranno quotidianamente i volontari.

Gli strumenti per il monitoraggio del servizio dei volontari saranno quindi: scheda presenze giornaliere controfirmata dall'OLP di riferimento; scheda rilevazione attività e conoscenze acquisite; una **relazione periodica** (dopo sei mesi dall'inizio) **ed una finale** sull'andamento del progetto a cura dell'OLP e dell'Esperto del Monitoraggio; schede rilevazione dati relativi agli indicatori per ogni sede di impiego a cura del volontario e degli OLP; questionari di gradimento e test di verifica dell'attività formativa; colloqui individuali (se richiesti) di verifica e valutazione dell'andamento del progetto e dei percorsi di formazione con l'Esperto del Monitoraggio ed il Tutor.

La valutazione e il monitoraggio del progetto saranno condotte attraverso verifiche periodiche degli obiettivi e dei risultati. Sono previste tre fasi: 1) all'avvio del progetto; 2) a metà percorso; 3) alla conclusione dei lavori. L'azione è affidata agli uffici coinvolti che hanno il compito di leggere e valutare i risultati raggiunti e di approfondire l'individuazione di misure di efficacia.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per l'Associazione Futura Onlus

A parità di condizioni verranno privilegiati i candidati:

- * disponibili al lavoro di accudimento del cavallo e del realtivo box;
- * che abbiano una comunicazione efficace;
- * in possesso di patente di guida di autoveicolo di categoria B;
- * disponibili a flessibilità oraria;
- * che abbiano rispetto delle regole e disponibili ad assolvere i compiti assegnati;
- * conoscenza delle modalità comunicative specifiche per la disabilità.

Per la CSS Casa Famiglia Dopo di Noi

A parità di condizioni verranno privilegiati i candidati che abbiano acquisito:

- * conoscenza ed eventuale esperienza in ambito di politiche sociali, educative, associazionismo, volontariato, promozione culturale
- * esperienze pregresse, a qualunque titolo, con disabili o normodotati (quali: - sostegno ad attività ludiche, ricreative, animative; - collaborazione alle attività scolastiche ed ai laboratori; - gestione del tempo libero; - supporto ai Centri estivi)
- * eventuali conoscenze informatiche di base
- * il possesso, preferibilmente, di patente di guida di autoveicoli di categoria B o superiore

Per la CSS che ospita i ""Week-end per consolidare amicizia ed Autonomia in attuazione del "Durante Noi" ""

A parità di condizioni verranno privilegiati i candidati che abbiano acquisito:

- * conoscenza ed eventuale esperienza in ambito di politiche sociali, educativo, associazionismo, volontariato, promozione culturale
- * esperienze pregresse a qualunque titolo con disabili o normodotati (quali: - sostegno ad attività ludiche, ricreative, animative; - collaborazione alle attività scolastiche ed ai laboratori; - gestione del tempo libero; - supporto ai Centri estivi)
- * il possesso, preferibilmente, di patente di guida di autoveicoli di categoria B o superiore

Per la sede di CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI CREMONA

A parità di condizioni verranno privilegiati i candidati in possesso di una certificazione attestante il superamento di specifici corsi formativi sanitari e/o per volontari in ambito sanitario

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la formazione specifica linguistica:

British Council – esame PET B1 129,00 € x 9 volontari = 1161,00 € (ente terzo)

British Council – esame FCE B2 229,00 € x 9 volontari = 2061,00 € (ente terzo)

Per la certificazione delle competenze:

Centro Itard Impresa Sociale 630,00 € - ENTE TERZO

Materiale didattico e dispense 30,00 € x 9 volontari = 270,00 €

Importi occorrenti per eventuali trasferte relative alla partecipazione a fiere, convegni e altri eventi formativi: 60 € x 9 volontari = 540,00 €

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Non profit: **Anffas Cremona Onlus** che collabora fattivamente con l'Associazione "Futura" e la Fondazione Dopo di Noi: Insieme alle concrete attività previste dal progetto per il Settore Assistenza – Area 06 Disabili
LAE Società Cooperativa Sociale Onlus che svolge attività di promozione e consulenza a Futura ed alla Fondazione nel Settore Assistenza – Area 06 Disabili
Profit: **Ugo Grill di Fioni Massimo** (Bar specializzato in street food: tramezzini, panini e piatti freddi) che accoglie i ragazzi disabili in occasione delle uscite settimanali degli ospiti della Casa Famiglia

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per la realizzazione delle attività previste si utilizzeranno le strumentazioni ed attrezzature in dotazione agli uffici sedi di impiego:

- postazioni di lavoro personali dotate della necessaria strumentazione (pc fisso e portatile, stampanti, videoproiettore, scanner, telefono, fax, fotocopiatrice, accesso internet, account personale di posta elettronica, fotocamera e videocamera) lettore di smart card;
- pulmini per il trasporto
- automobili
- cavalli
- biciclette
- motoscafo
- ambulanze
- tende per Protezione civile
- roulotte
- materiale ed attrezzature sanitarie
- telesoccorso.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Attestazione delle competenze:

Dal punto di vista della crescita professionale, la partecipazione al progetto contribuisce alla possibilità per il volontario di porsi in condizione di misurare se stesso, rendendosi maggiormente autonomo nel gestire le situazioni, nell'approccio e nella risoluzione dei problemi, nella conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Nello specifico gli obiettivi del volontario si traducono in:

- acquisizione di competenze relazionali individuali e di gruppo;
- capacità di lavorare in gruppo contribuendo alla realizzazione di un progetto comune;
- osservazione partecipata all'interno dei gruppi;
- lavoro di equipe: lettura e ricerca condivisa delle risposte alle situazioni analizzate;
- capacità di affrontare e gestire le dinamiche di un gruppo di lavoro;
- capacità organizzative e di programmazione;
- capacità di scelta degli strumenti informativi e comunicativi adeguati alla raccolta e alla divulgazione delle informazioni necessarie;
- stesura di rapporti e relazioni;
- capacità di utilizzare e implementare una banca dati.

L'attestazione delle competenze sarà effettuata da soggetti terzi di natura privata: il Centro Itard e il British Council.

Il Centro Itard è un'impresa sociale, dedita alla ricerca, alla formazione e alla progettazione sociale. Il Centro Itard è Accreditato dalla Regione Lombardia per la formazione e il lavoro e il suo Sistema di Gestione Qualità è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

Le attività del Centro sono mirate alla valorizzazione ed allo sviluppo della persona e delle proprie capacità professionali; alla promozione del benessere psicofisico dell'individuo; alla diffusione della cultura, della comunicazione e della comprensione; alla salvaguardia dell'ambiente, dei prodotti del territorio e la conservazione della natura; alla progettazione sociale, la cooperazione e lo sviluppo sostenibile.

Il Centro Itard, accreditato per i servizi di Formazione ed Orientamento presso la Regione Lombardia, ha sede operativa e legale in via Soperga 4, recentemente riorganizzata e potenziata nel suo organico, e a Cremona, sede accreditata con tipologia A (SF3, SO1, SO2, SO3), ovvero con possibilità di svolgere attività formative e di orientamento anche nella fascia dell'istruzione dell'obbligo.

Dei ventitré anni di attività svolta, il Centro Itard conserva le competenze del personale qualificato e l'esperienza di più di 100 progetti di formazione Fondo Sociale Europeo svolti in Lombardia, nelle sedi di Milano e Cremona.

Il Centro Itard rilascia al termine del percorso di formazione una attestazione certificata del Bilancio di Competenze riguardante le capacità, le abilità e le conoscenze acquisite. Le competenze acquisite per mezzo dell'attestazione certificata dal Centro Itard Ente Accreditato, rappresentano quanto di più spendibile oggi nel mercato del lavoro in quanto il bilancio di competenza acquisito in Italia è spendibile su tutto il territorio della comunità europea. Questa è la ragione per cui viene rilasciato in quattro lingue.

Il Centro Itard rilascia attestati abilitanti la professione e attestati QRSP - Quadro Regionale degli Standard Professionali che definisce e classifica l'insieme dei profili professionali, declinati in competenze, caratteristici ed attivi nel mondo del lavoro. Inoltre comprende descrizioni e competenze di figure abilitanti all'esercizio di specifiche professioni e di percorsi formativi regolamentati aventi diverse finalità, e in linea con ATECO (classificazione delle attività economiche), ISCO (Classificazione Internazionale delle Professioni) e ISTAT (Classificazione Nazionale delle Professioni).

La certificazione delle competenze linguistiche acquisite tramite la frequenza a specifici

corsi sarà a cura di British Council che tramite esami attesterà il livello didattico di partenza e quello conseguito, collegati al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali.

Il British Council è l'ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero. La sua sede di Milano, in particolare, è test center per gli esami ESOL di Cambridge che sono conosciuti e riconosciuti in tutti i paesi in cui si parla inglese, da molte scuole/università e in ambito lavorativo. Il successo in un esame ESOL di Cambridge fornisce un attestato, riconosciuto a livello internazionale, che mostra il livello effettivo di conoscenza della lingua inglese. Gli esami ESOL di Cambridge sono progettati per essere utili in molte circostanze: per trovare un impiego, andare all'università in un paese anglofono, imparare l'inglese per scopi specifici o viaggiare.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sale Formazione del Comune di Cremona – Settore Politiche Educative
(via del Vecchio Passeggio n. 1)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale viene realizzata in proprio, con formatori dell'Ente. E' previsto il contributo fornito da esperti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Obiettivo del percorso formativo è quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in Servizio Civile Nazionale possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito, sia nell'arco dell'anno di impegno civile sia nel percorso evolutivo individuale.

La metodologia adottata nella formazione è caratterizzata sia da lezioni frontali (59% sul totale della formazione generale) sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, testimonianze, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto (41% di dinamiche non formali).

Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile, mediante i moduli formativi indicati nelle Linee Guida sulla Formazione Generale dei Giovani in Servizio Civile Nazionale.

Il formatore, accompagnato da un tutor d'aula, ha il compito di moderare e facilitare

la comunicazione tra i soggetti coinvolti e di costruire un clima favorevole al confronto ed alla messa in gioco dei partecipanti, al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista ed opinioni.

Inoltre viene riproposta, a seguito del più che positivo riscontro ottenuto, una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego di tecniche espressive.

Nello specifico questa metodologia di lavoro, trasversale e non sostitutiva dell'intero percorso di formazione generale, intende agire su:

- conoscenza emotiva, sviluppando ascolto e presa di coscienza di se stessi nel contesto in cui il volontario è inserito
- riscoperta delle capacità individuali esplorandole nel contesto grupale
- sviluppo di abilità espressive "altre" rispetto a quelle abitualmente utilizzate
- capacità di restituzione dell'esperienza puntando sugli aspetti della socializzazione e dell'assunzione di responsabilità.

Saranno distribuite brevi dispense, riferimenti bibliografici, sitografie e testimonianze scritte per approfondimenti.

33) *Contenuti della formazione:*

Macroarea 1 "Valori ed identità del Servizio Civile Nazionale"

Modulo formativo 1.1 – L'identità del gruppo in formazione e Patto formativo

Obiettivo: definire l'identità del gruppo facilitando l'esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari; promuovere la consapevolezza di quale sia il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile come espressione di cittadinanza attiva.

Metodologia: lavori di gruppo, role playing, brainstorming, simulazioni, tecniche espressive.

Durata: 8 ore.

Formatore accreditato: Francesca Ramazzotti

Moduli formativi

1.2 – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile nazionale

1.3.a – 1.3.b - Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

1.4 – La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Obiettivi: comprendere e riflettere sul legame storico-culturale del Servizio Civile nazionale con l'obiezione di coscienza (storia, attuale configurazione del SCN come difesa civile della Patria, sua differenza con altre forme di intervento e impegno sociale)

Approfondimento del Concetto di Patria e di difesa civile con mezzi alternativi a quelli militari (pronunce della Corte Costituzionale)

Conoscenza e riflessione sulle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa (Istituzionale, di movimento, della società civile)

Metodologia: lezione frontale, uso strumenti multimediali, dispense, tecniche espressive

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Marina Volonté

Macroarea 2 "La cittadinanza attiva"

Moduli formativi

2.1 - La formazione civica

2.4 – La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

Obiettivi: Approfondire e comprendere i contenuti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale. Focus sulla funzione ed il ruolo degli organi costituzionali e dei loro rapporti.

Riflessione e lavoro personale e di gruppo sul legame esistente tra “educazione civica” e “cittadinanza attiva”.

Partendo dalla presenza in aula di ex-volontari, sarà illustrata la possibilità di partecipare e candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari SCN quale espressione di cittadinanza agita.

Metodologia: lavoro di gruppo, tecniche espressive, utilizzo strumenti multimediali.

Durata: 5 ore.

Formatore accreditato: Donatella Boccali

Modulo formativo 2.2 – Le forme di cittadinanza

Obiettivo: conoscere e comprendere le forme di partecipazione che possono essere sviluppate dai cittadini

Riferimento ai moduli formativi UNSC: 9

Metodologia: lezione frontale, discussioni aperte, metodologie non formali

Durata: 4 ore

Formatore accreditato: Massimo Mancosu

Modulo formativo 2.3 – La protezione civile

Obiettivo: rendere consapevoli i volontari del significato del tema della Protezione Civile insito nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, non solo dal punto di vista operativo, ma soprattutto culturale. Focus sul rapporto tra prevenzione/tutela dell’ambiente/legalità e tra ricostruzione/legalità. E’ prevista la presenza di un esperto.

Metodologia: lezione frontale, role playing, discussioni aperte

Durata: 5 ore

Formatore accreditato: Massimo Ramazzotti

Macroarea 3 “Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile”

Modulo formativo 3.1 – Presentazione dell’Ente

Obiettivo: raggiungere una conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare servizio i volontari.

Metodologia: lezione frontale, discussione

Durata: 4 ore.

Formatore accreditato: Maurilio Segalini

Moduli formativi

3.2 – Il lavoro per progetti

– Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Obiettivi: promozione della progettazione condivisa in tutte le sue articolazioni con particolare attenzione alla valutazione del percorso di crescita del volontario

Consolidare la consapevolezza dell’importanza della comunicazione quale elemento essenziale nei rapporti tra i singoli individui ed a livello di gruppo.

Costruire/rafforzare la capacità di riconoscere l'insorgere di criticità, di cercare la loro soluzione costruttivamente

Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte, tecniche espressive

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Lina Stefanini

Moduli formativi

3.3 – L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

3.4 – Disciplina del rapporto tra enti e Volontari del Servizio Civile Nazionale

Obiettivi: raggiungere una consapevole conoscenza delle diverse figure che operano all'interno del Servizio Civile Nazionale e del loro ruolo nonché degli attori del "sistema servizio civile".

Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Daniele Gigni

34) *Durata:*

Totale ore: 44 Tutte le ore di formazione generale previste dal progetto saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sedi di realizzazione del progetto indicate nella tabella di cui al punto 16)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica legata alle attività previste dal progetto verrà realizzata dagli operatori/formatori individuati, attraverso momenti formativi preparatori finalizzati alla presentazione del sistema dei servizi integrati inerenti l'area.

Le modalità di attuazione sono le seguenti:

- un incontro da parte del responsabile e coordinatore del servizio con i volontari
- incontri specifici per area di lavoro
- incontri specifici tra diverse aree e funzioni di lavoro
- partecipazione a convegni.

Inoltre sono programmati momenti formativi specifici con un'attenzione particolare a tematiche legate all'inclusione sociale e di come oggi a livello educativo essa venga intesa ed interpretata.

In tutti i casi viene consegnato materiale scritto, CD rom illustranti finalità, obiettivi, modalità e strumenti di gestione delle attività, oltre che laddove è presente, materiale bibliografico di riferimento.

La formazione specifica sarà programmata e verificata con il supporto del formatore.

Ogni modulo formativo si chiuderà con una verifica delle conoscenze acquisite e con

l'eventuale riprogettazione dei successivi contenuti formativi.

Altri Formatori: La formazione linguistica finalizzata alla certificazione delle conoscenze acquisite sarà a cura di Elena Zigliani e le competenze saranno certificate dall'Associazione British Council di Milano.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Bertoletti Laura Maria Cristina, nata a Bozzolo il 15.11.1977
Franzini Francesca, nata a Cremona il 1°.05.1978
Caruso Massimiliano, nato a Cremona il 3.11.1977
Alessandra Scaltriti, nata a Cremona il 29/06/1960
Elena Zigliani, nata a Cremona il 14/11/1982

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Si rimanda ai singoli curricula allegati

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica alternerà momenti in aula, con funzione di introduzione alle diverse tematiche e di formazione linguistica, ad altri "on the job" più specifici ed approfonditi. Sarà quindi posta attenzione alle problematiche scaturite durante il lavoro quotidiano, analizzate negli incontri d'équipe ed affrontate con strumenti e modalità ritenuti più efficaci. L'OLP ed i formatori individuati forniranno ai volontari elementi di conoscenza e di confronto utili a interpretare situazioni e problemi incontrati nella concreta situazione di lavoro.

Essa si concretizzerà attraverso: incontri di gruppo per la conoscenza dei servizi, dei progetti e delle attività degli Uffici coinvolti, accompagnamento nell'acquisizione di autonomia operativa con verifiche personalizzate sullo stato d'avanzamento della formazione.

Il modulo relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile) sarà realizzato attraverso lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva.

Il modulo relativo al corso di lingua inglese sarà caratterizzato da lezioni frontali (70%) e da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, role playing, discussioni aperte, momenti di auto-valutazione ed esercitazioni scritte.

40) *Contenuti della formazione:*

L'obiettivo del percorso formativo è quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti utili anche per l'inserimento nel mercato del lavoro

- * conoscenza missione Futura Onlus
- * conoscenza del cavallo: caratteristiche e necessità;
- * consapevolezza della disabilità grave e delle patologie presenti
- * conoscenza delle modalità comunicative specifiche per la disabilità
- * Conoscenza della mission della Fondazione
- * Conoscenza della disabilità grave e delle patologie presenti nella CSS
- * conoscenza dei bisogni individuali e delle autonomie già acquisite
- * Conoscenza dei protocolli vigenti

* Conoscenza delle metodologie della progettazione individuale e della gestione degli interventi
* approfondimenti legati al profilo professionale dell'operatore sanitario
Formazione e informazioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
Storia, organizzazione funzionamento di Croce Rossa Italiana ed introduzione al Diritto Internazionale Umanitario
Nozioni di primo soccorso ed esercitazioni pratiche
Elementi di organizzazione degli enti pubblici socio sanitari e illustrazione delle tematiche relative al care-giver
corso di preparazione alle certificazioni PET e FCE (modulo comune alle varie sedi progettuali)

41) *Durata:*

Formazione specifica di durata complessiva pari a 105 ore
La somministrazione dei contenuti previsti avrà luogo interamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'equipe dei formatori accreditati di formazione generale si incontra per la pianificazione del percorso formativo, sia in itinere sia per una valutazione finale complessiva. Dopo ogni incontro di formazione viene predisposto il relativo verbale e sono consegnati ai volontari i questionari di valutazione per verificare il grado di soddisfazione raggiunto. Alla conclusione del percorso formativo viene somministrato anche un questionario di valutazione relativo all'insieme dei moduli. I formatori generali e gli esperti coinvolti nel processo di formazione si incontrano periodicamente per l'analisi dei dati raccolti e ricalibrare gli interventi.

E' prevista la presenza di un tutor d'aula.

Negli incontri di valutazione e verifica delle équipes di progetto saranno affrontati gli aspetti relativi alla formazione specifica. Sulla base di eventuali nuove esigenze formative emerse da tali verifiche saranno impostati percorsi mirati ed individualizzati. In itinere sono previsti incontri tra i formatori per valutare lo stato di avanzamento dei percorsi intrapresi. Sono previste anche esercitazioni all'interno degli incontri di formazione per valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
IL DIRETTORE DEL SETTORE PERSONALE E SVILUPPO
ORGANIZZATIVO

Dirigente

(Maurilio Segalini)

FIRMATO DIGITALMENTE

AI SENSI DEL TESTO UNICO DPR 445/2000 E DEL Dlgs 82/2005